

Protocollo operativo tra Azienda USL 12 Viareggio, Comuni della Versilia e Centro antiviolenza "L'una per l'altra" di Viareggio, Associazione "Da donna a donna" di Pietrasanta, Sportello di ascolto "Donne per le donne", Croce Verde di Forte dei Marmi per la messa in sicurezza, in urgenza, delle vittime di violenza e/o maltrattamento, l'attivazione e il monitoraggio del percorso di uscita dalla violenza

Quadro normativo di riferimento:

A livello internazionale ed europeo

- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne", 1993.
- OMS, Rapporto mondiale su violenza e salute, 2002.
- Convenzione di Istanbul

A livello nazionale

- L. n. 66 del 1966 "Norme contro la violenza sessuale",
- L. n. 269 del 1998 "*Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pedopornografia anche a mezzo internet*"
- L. n. 154 del 2001 "*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*". (nota 1); Convenzione Istanbul contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata a giugno 2013.
- L. 38/09 "Conversione in legge del DL 11/09 recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"
- Protocollo d'Intesa tra ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) e D.i.Re (Associazione nazionale "donne in rete contro la violenza") del 16 maggio 2013 e successive linee guida (smi).
- L. n.119 del 2013 "Conversione in legge del D.L. 93/13 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere"

A livello regionale

- la L.R.T 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale",
- L. n. 59 del 16 novembre 2007 "*Norme contro la violenza di genere*"
- L.R.T. 38/2001 "Interventi a favore delle politiche locali per la sicurezza",
- DGRT 291/2010 "Linee guida sulla violenza di genere" (nota 2);
- L.R.T. n. 66 del 18/12/2008 Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza.

A livello Provinciale

- "Protocollo d'Intesa tra Provincia di Lucca, Procura della Repubblica, Questura, Arma dei Carabinieri, Sindaci della Versilia, Az. USL 12, Associazionismo" per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere". (nota 3)

Note:

1. Il tema della violenza sessuale viene trattato sotto l'aspetto penale dalla L. n. 66 del 1966, attraverso la quale la *violenza sessuale* è stata iscritta nei reati contro la persona; dalla L. n. 269 del 1998 dalla L. n. 38 del 23 aprile 2009 che ha inasprito le pene per la violenza sessuale, ha introdotto il reato per atti persecutori ovvero lo stalking e ha riconosciuto l'importanza dell'istituzione sul territorio di centri antiviolenza; e sotto l'aspetto civile dalla L. n. 154 del 2001.

2. In base all'art. 59 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41, alla L. n. 59 del 16 novembre 2007 e alla L.R. 38/2001, la prevenzione della violenza di genere e l'adeguata protezione, la solidarietà, il sostegno, il soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali o alle vittime di minaccia di tali atti indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, rientrano tra gli obiettivi della Regione Toscana

3. Il Protocollo prevede tra i compiti dei Comuni il rinforzo della rete fra istituzioni pubbliche e terzo settore e la messa a disposizione di proprie reti di accoglienza per l'emergenza.

Protocolli operativi AUSL/Comuni su:

- Tutela minorile
- Anziani, disabili e malati psichiatrici

A livello locale

- Nel 2004, il Centro Antiviolenza "L'Una per l'Altra" ha siglato un protocollo d'intesa con il Pronto Soccorso dell'Asl 12 Versilia, dopo una serie di incontri del gruppo integrato Pronto Soccorso e Centro Antiviolenza, per attivare metodologie efficaci per l'accoglienza e l'ascolto delle donne che hanno subito violenza, garantendo protezione e riservatezza.
- Con delibera n.301 del Comune di Viareggio del 16-06-2009 viene approvato il protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Rete "Insieme contro la violenza", promosso e coordinato dal Centro Antiviolenza "L'Una per l'Altra" della Casa delle Donne di Viareggio, per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne. Ne fanno parte vari soggetti istituzionali e del privato sociale: Asl 12 - Consultorio-Pronto Soccorso-Comune di Viareggio-Forze dell'Ordine (vigili urbani, carabinieri, polizia) - Croce Verde-Amnesty International-Ceis-Gruppo Uomini di Viareggio. Nel giugno 2013, questo protocollo viene esteso a tutti i Comuni della Versilia, al Sert, ai Medici di Base dell'Asl 12, alle Associazioni "Da donna a donna" di Pietrasanta, a "Donne per le Donne" di Forte dei Marmi, a Soroptimist International club della Versilia.

PREMESSO CHE

- La violenza costituisce un grave problema sociale che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche, del terzo settore e del mondo associativo, valorizzando le competenze precipe ed integrandole in un'ottica di rete.
- L'Azienda USL 12, di seguito AUSL:
 - ◆ dal 1° gennaio 2012 ha aderito al progetto regionale "Codice Rosa" per la tutela delle vittime di violenza e/o maltrattamento che accedono al pronto soccorso con l'obiettivo di attivare interventi istituzionali condivisi in grado di prevenire e contrastare il fenomeno. Questo progetto ha previsto la costituzione di un "gruppo operativo aziendale" formato da personale socio-sanitario dell'AUSL, Procura della Repubblica e Forze di Polizia,

con il compito di garantire un corretto repertamento degli elementi di prova della violenza in grado di fornire dati utili anche all'Autorità Giudiziaria e di redigere un "manuale operativo" per la condivisione delle procedure sanitarie da attivare nei casi di violenza e/o maltrattamento;

- ◆ con delibera n.281 dell' 8.8.2012, ha istituito il Centro di Coordinamento per la violenza di genere, coincidente con il Consultorio, secondo quanto disposto dalla delibera regionale n.291/2010 in attuazione della L.R. 59/2007, art. 3 comma 3, che ha l'obbligo di garantire il coordinamento della presa in carico delle vittime e la definizione del percorso assistenziale, avvalendosi della collaborazione dei centri antiviolenza e di tutti gli altri soggetti della rete di cui all'art.2.
- All'interno del progetto "Codice rosa" il Consultorio, quale Centro di coordinamento per la violenza di genere, ha il compito di perfezionare e coordinare il percorso di uscita dalla violenza delle donne;
- deve essere garantito a Donne con o senza figli, anziani/e, minori, adulti in stato di fragilità e persone senza fissa dimora, in situazioni di emergenza, che non possono rientrare a casa e non hanno proprie soluzioni alternative, la messa in sicurezza tramite l'inserimento in struttura idonea a breve termine.
- Il Centro Antiviolenza "L'Una per l'Altra" della Casa delle Donne di Viareggio, sede legale in via Marco Polo 6 – n° verde 800 614 822 – unico Centro Antiviolenza in Versilia, è aperto dal 2001 ed ha lo scopo di prevenire, contrastare e rimuovere le cause e gli effetti della violenza maschile sulle donne di ogni età con o senza figli minori, in tutte le sue forme. E' collegato, perciò, al numero nazionale ministeriale 1522. La Casa delle Donne, di cui il Centro è parte, si è costituita come associazione nel 1996, ha stipulato una convenzione con il Comune di Viareggio (delibera n.1856 del 1996) e successivamente è stata accreditata con determina 725 del 26/05/2012. E' iscritta al Registro Volontariato Regionale sez. prov.Lucca n°54 del 16/6/2010. Fa parte dell'Associazione Nazionale dei Centri Antiviolenza "Di.Re" e del Coordinamento della Toscana denominato "Tosca". Pertanto, a garanzia del suo lavoro,condivide la metodologia di accoglienza, secondo l'ottica di genere, definita nella Carta dei Centri nazionali ed europei e nelle linee guida europee di WAVE (women against violence europe). I servizi gratuiti e le attività per le donne che il Centro offre sono:
 - centralino telefonico attivo 24h su 24h come segreteria - sostegno ed accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza da parte di Operatrici qualificate - consulenza psicologica - consulenza legale - consulenza psico-pedagogica - coordinamento del Tavolo di rete versiliese "Insieme contro la violenza" e lavoro con tutti i soggetti coinvolti - partecipazione al Tavolo provinciale interistituzionale contro la violenza di genere - interventi educativi nelle scuole - progettazione e formazione interna ed esterna - promozione della conoscenza del fenomeno attraverso convegni, seminari e diffusione del materiale informativo.

Nel Centro lavorano operatrici professionalmente competenti, formate in modo specifico anche nell'ottica interdisciplinare, psicologhe e psico-terapeute, psico-pedagogista, assistente sociale, educatrice, avvocate, "orientatrice" al lavoro,formatrici, progettiste. Lo staff multidisciplinare presiede alla presa in carico e al progetto di fuoriuscita dalla relazione violenta, attraverso incontri di equipe, considerando sempre la donna protagonista del percorso.

- L'Associazione "Da Donna a Donna" costituitasi nel Dicembre 1999, senza fini di lucro, con sede legale a Pietrasanta in Via Osterietta, n.134, iscritta all'Albo dell'Associazione provinciale di Lucca col numero di protocollo 94149 XIV D1 in data 2 Ottobre 2001, fondata da donne che hanno affrontato i problemi della dipendenza affettiva e delle difficoltà relazionali, attraverso il gruppo di auto mutuo aiuto, vanta attualmente una consolidata esperienza relativa alla formazione e alla realizzazione di servizi educativi e sociali per le

donne, l'infanzia e la famiglia. Dal 2002, grazie all'impegno dell'Amministrazione del Comune di Pietrasanta, gestisce sul territorio lo Sportello Informadonna, uno spazio di ascolto e accoglienza dedicato alle donne che affrontano problematiche relazionali, familiari e lavorative. Le psicologhe le psicoterapeute e l'avvocato dello Sportello da anni lavorano offrendo le loro competenze e la loro esperienza per il sostegno del disagio femminile all'interno del progetto "I colori nella vita di ogni donna", creando un osservatorio sui bisogni ed i disagi delle donne sul nostro territorio;

- Lo Sportello di Ascolto "Donne per le Donne" della Croce Verde Forte dei Marmi, istituito da Giugno 2010 all'interno dell'Associazione Croce Verde, iscritta nel registro regionale del Volontariato (AMPAS) (ex L.R.T. 26/04/1993 n. 28) con D.P.G.R. n. 947 del 19/09/1994, è rivolto a tutti coloro che hanno subito o che subiscono violenza psicologica, fisica e/o sessuale. Lo sportello è attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno attraverso il numero verde 800 099 114. Dal 20/01/2014 il Comune di Forte dei Marmi ha integrato l'accreditamento dell'Associazione P.A. Croce Verde con il servizio "GRUPPO DONNE PER LE DONNE" con determinazione n. 61 del 20/01/2014.

Tutto quanto sopra premesso le parti concordano quanto segue:

Art. 1 FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Finalità del presente protocollo è l'attivazione/realizzazione di procedure in urgenza concordate tra servizi, enti, realtà della cittadinanza attiva, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e condiviso di interventi e servizi rivolti ad anziani/e, donne con o senza figli, minori, adulti in stato di fragilità, che hanno subito violenza e/o maltrattamento. Nello specifico:

Il protocollo mira a concretizzare una rete tra varie professionalità che possano integrare le rispettive competenze rendendo più agevole e anonima possibile la messa in sicurezza della vittima di violenza e/o maltrattamento offrendo un canale privilegiato per l'accesso a consulenze *sociali, legali, psicologiche, mediche*.

Art. 2 SOGGETTI COINVOLTI

- AUSL 12 Viareggio:
 - Consultorio/Centro di coordinamento violenza di genere (di seguito denominati indistintamente Consultorio o Centro)
 - Pronto soccorso Ospedale
 - P.U.A. (Punto unico di accesso)
 - Servizi Sociali Area Disabilità, Salute mentale adulti e minori, Dipendenze, Non autosufficienza
- Comuni della Versilia:
 - Servizi Sociali
 - Polizia Municipale
- Forze di Polizia (Polizia e Carabinieri)
- Centro Antiviolenza "L'Una per l'Altra" di Viareggio (rivolto esclusivamente a donne)
- Sportello di Ascolto "Donne per le donne" della Croce Verde di Forte dei Marmi
- Associazione "Da Donna a Donna" di Pietrasanta

Art.3 DESTINATARI

Donne con o senza figli, anziani/e, minori, adulti in stato di fragilità (per esempio vittime di discriminazione razziali, religiose o omofobiche) persone senza fissa dimora, in situazioni di emergenza.

Art.3a DONNE SENZA FIGLI

A qualsiasi soggetto di cui all'art. 2 arrivi la richiesta di aiuto, in urgenza, da parte di una donna vittima di violenza e/o maltrattamento, questi, la informa sui percorsi di uscita che possono essere attivati, attraverso anche tutti gli altri soggetti della rete, comprese la messa in sicurezza presso le strutture appositamente individuate e/o la denuncia.

Se si rilevano necessità sanitarie, si provvede all'invio della donna al Pronto Soccorso dove si attiva il Percorso assistenziale previsto dal Codice Rosa.

Qualora non ci siano problematiche sanitarie, ovvero, una volta risolte le stesse, se la donna non può e/o non vuole rientrare a casa perché questo rappresenterebbe un rischio per la propria incolumità psico-fisica, il soggetto della rete cui si è rivolta, opportunamente valutato che non esistano soluzioni abitative alternative, attiva i servizi sociali consultoriali o comunali per la messa in sicurezza.

Nell'emergenza (emergenze notturne, giorni festivi, fasce orarie non coperte dai servizi) e nel caso in cui l'Assistente Sociale del Comune e/o dell'Asl 12 Viareggio non sia rintracciabile, le Forze dell'Ordine, direttamente o su richiesta del Pronto Soccorso, possono contattare una delle strutture appositamente individuate dai Comuni per l'accoglienza (nota), per una permanenza di massimo 10 giorni, dandone comunicazione al Centro di coordinamento tramite una comunicazione via mail o via fax su apposita scheda che dovrà essere elaborata e condivisa tra tutti i soggetti della rete.

Nella comunicazione il nome della donna e tutti i dati sensibili ad essa riconducibili dovranno rimanere anonimi nel rispetto della normativa vigente.

Nota 4. al momento della sottoscrizione del presente protocollo alcune delle strutture individuate hanno espresso per iscritto la disponibilità ad accogliere le vittime di violenza ad un costo giornaliero di €20 procapite fino a 3 giorni di permanenza e di €30 dal 4° al 10° giorno, altre si sono rese disponibili all'accoglienza in forma gratuita per tempi brevi. Al fine di garantirne la riservatezza l'elenco di dette strutture con i relativi impegni viene conservato in atti solo da parte dei soggetti autorizzati all'inserimento.

Di detto inserimento viene inviata contestuale comunicazione, via email o via fax, anche al referente del Servizio Sociale del Comune interessato (ALL.1) con indicazione delle iniziali della donna e del numero di telefono che il Comune deve contattare nel primo giorno feriale utile, per avere informazioni e attivare le procedure di competenza.

L'Assistente Sociale del Comune e/o dell'Asl 12 a secondo della competenza, vedi art.4, contatta il Centro Antiviolenza, e/o l'Associazione "Da Donna a Donna" –Pietrasanta o lo Sportello di Ascolto "Donne per le Donne" Croce Verde- Forte dei Marmi, per una visita domiciliare che può essere fatta congiuntamente presso la struttura o il domicilio scelto dalla donna, al fine di una valutazione più approfondita del caso a cui seguirà la predisposizione del progetto individuale.

Se è l'Assistente Sociale del Comune e/o dell'Asl 12 ad attivare direttamente la procedura per la messa in sicurezza ne dà comunicazione al Centro di coordinamento.

Nel caso in cui, dopo l'emergenza, si renda necessaria una protezione, in accordo con la vittima, a lungo termine, il Comune, anche in qualità di garante della copertura finanziaria e il Centro

Antiviolenza individuano e contattano la Casa rifugio ad indirizzo protetto (nota 5) aggiornando il Centro di coordinamento.

Se la donna vuole tornare a casa oppure ha altre soluzioni abitative, ma non manifesta l'intenzione di intraprendere percorsi di uscita dalla violenza/maltrattamento, le devono essere, comunque, fornite indicazioni su quanto presente sul territorio spiegando le peculiarità di ogni servizio esistente. A questo scopo viene consegnato alla donna materiale informativo e, se richiesto, la stessa viene aiutata a prendere contatto direttamente con il servizio prescelto.

Art.3b DONNA CON FIGLI

Si attivano le procedure previste all'art.3a oltre alle procedure previste dalla normativa vigente sulla tutela minorile.

Art.3c MINORE

Si attivano tutte le procedure previste dalla normativa e dal protocollo vigenti sulla tutela minorile.

Art. 3d ANZIANA/O

Qualora si presenti in Pronto Soccorso, direttamente o tramite il 118 un'anziana/o valutata o ritenuta/o dal medico di ps in condizioni di non autosufficienza, viene trattenuto in ospedale per il tempo necessario all'attivazione del percorso idoneo e/o alla valutazione dello stato di non autosufficienza. A tal fine nel primo giorno utile viene contattato il Responsabile del Punto Unico di accesso P.U.A. presso il Presidio distrettuale Tabarracci, per la presa in carico e gli adempimenti di competenza (attivazione di ricovero temporaneo in urgenza o di servizio domiciliare in urgenza). Il Responsabile del P.U.A. ha facoltà di coinvolgere il Centro antiviolenza o gli sportelli di ascolto.

Se trattasi di anziano si attiva la rete di cui all'art .3a per il percorso pertinente.

Qualora l'anziano/a sia autosufficiente viene inoltrata la segnalazione al Comune di residenza salvo quanto previsto dall'art5.

Note:5 La Casa Rifugio è una struttura di tipo sociale ad indirizzo segreto dove le donne, con o senza figli, vittime di violenza e/o maltrattamenti, devono essere inserite per salvaguardare la loro incolumità fisica. All'interno della Casa rifugio, di norma gestita dai Centri antiviolenza, le donne fanno un percorso di fuori uscita dalla relazione violenta, grazie alla presenza, in orario diurno, di personale adeguatamente formato. La permanenza all'interno della Casa va dai tre ai sei mesi. Entro tale periodo deve essere elaborato il progetto di fuori uscita dalla struttura da parte dell'equipe inviante. La retta giornaliera pro capite è a totale carico dei Comuni di residenza., Cnf. Art. 8 L. R. 59/2007 e relative Linee Guida attuative.

Art.3e PERSONE SENZA FISSA DIMORA

Per quanto riguarda la presa in carico di persone senza fissa dimora, qualora gli stessi non risultino registrati nell'ambito territoriale della Versilia, si terrà conto del Comune in cui si è consumata la violenza e/o maltrattamento secondo quanto indicato nel verbale di Polizia o di Pronto soccorso (art. 6 comma 4 L.R. 41/05).

Art. 4 ADULTI IN STATO DI FRAGILITÀ

Rientrano tra queste ad esempio le vittime di discriminazione razziali, religiose o omofobiche (come da indicazioni del progetto regionale codice rosa). Per il percorso relativo alla messa in sicurezza vale quanto stabilito nell'art.3a tenendo conto delle competenze di pertinenza dei vari soggetti.

Art. 5 COMPETENZE

Se la vittima di violenza e/o maltrattamento è già in carico ad una Equipe socio-assistenziale o socio-sanitaria del SER.T., della Salute Mentale, della Disabilità o del Servizio Sociale comunale, per interventi di propria competenza, anche se si presentano, a seguito della sopravvenuta richiesta di protezione, nuovi elementi tali da dover modificare la natura del progetto originario, resta in carico all'equipe di riferimento che riceverà tutte le consulenze necessarie dal gruppo operativo del Codice rosa nonché dal Centro di coordinamento e, se la vittima è una donna, dal Centro Antiviolenza.

Se la vittima non è in carico ad alcuna equipe (SER.T., Salute Mentale, Disabilità), ma presenta prevalenti problematiche sanitarie, l'eventuale messa in protezione terrà conto dei percorsi socio-sanitari e ad alta integrazione. Se la vittima accede al Pronto soccorso, questi in base alla valutazione medica segnalerà il caso al referente aziendale dell'area interessata informandone il centro di coordinamento.

Art.6 COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO DI EMERGENZA

Il Consultorio coordina e mette in rete Enti locali, Associazioni, Forze di polizia, Servizi socio-assistenziali per garantire la rete di protezione della vittima; indice riunioni con il Centro Antiviolenza e gli sportelli di ascolto per la discussione dei casi clinici, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali; offre consulenze e monitora il fenomeno della violenza di genere attraverso un sistema omogeneo di raccolta, archiviazione e analisi dei dati. Qualsiasi soggetto, avvii un'azione tra quelle oggetto del presente protocollo è tenuto a segnalarlo e a riferirne l'evoluzione al Centro di Coordinamento.

Art.7 REGOLAMENTO INTERNO STRUTTURE OSPITANTI

Ogni struttura ospitante farà valere il proprio regolamento interno per le modalità di permanenza in struttura delle vittime. Di detto regolamento dovranno essere informati tutti i soggetti della rete autorizzati all'inserimento e dovrà essere rigorosamente rispettato al fine di garantire riservatezza, protezione e sicurezza alle vittime nonché agli operatori della struttura.

Art.8 IMPEGNI RECIPROCI

I Comuni si impegnano:

- a garantire in tutti i casi in cui si rendesse necessario l'inserimento a breve termine (massimo 10 giorni), la struttura idonea per donne con o senza figli, anziani, minori, adulti in stato di fragilità e persone senza fissa dimora, in situazioni di emergenza, assicurando la copertura finanziaria necessaria;
- ad individuare strutture idonee agli scopi del presente protocollo, anche ad integrazione di quelle già individuate (vedi nota 4) con cui sottoscrivere accordi al fine di uniformare modalità operative di inserimento e costi.
- promuovere la realizzazione, all'interno del tavolo di rete "insieme contro la violenza sulle donne", di una Casa Rifugio per donne maltrattate, gestita dal Centro antiviolenza secondo

le indicazioni della Comunità Europea (vedi protocollo ANCI-D.i.Re 16/05/2013) e la normativa vigente in materia;

- ad autorizzare Pronto Soccorso, Consultorio/Centro di Coordinamento, Centro anti violenza e in caso di emergenze notturne, in giorni festivi, in giorni feriali, o in casi in cui non sia reperibile l'assistente sociale del Consultorio/Centro di coordinamento, l'inserimento diretto delle vittime nelle strutture individuate per l'accoglienza, per necessità alloggiative fino ad un massimo di n. 10 giorni.
- A valutare la necessità di dare prosecuzione all'inserimento oltre il 10° giorno, sostenendone le spese, in attesa di individuare una soluzione più idonea;
- ad individuare, insieme al Centro Antiviolenza (in caso di vittime di sesso femminile), sempre ove il progetto lo preveda, una casa rifugio ad indirizzo protetto fuori zona provvedendo all'invio della persona e alla copertura finanziaria necessaria e informandone il Centro di coordinamento;
- ad informare, in tempi utili, il Centro di coordinamento nonché il Centro Antiviolenza (in caso di vittime di sesso femminile) in merito ad inserimenti in struttura effettuati direttamente.

L'Azienda USL 12

Tramite il Consultorio si impegna a:

- garantire alle vittime di violenza e/o maltrattamento un primo accesso telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 come da allegato (ALL.1)
- offrire un percorso agevolato per consulenze psicologiche, mediche e di assistenza sociale.
- avvalersi delle strutture individuate per l'accoglienza solo nei casi di emergenza in cui non sia stata individuata, a seguito di attenta valutazione, una soluzione presso parenti o amici, per la messa in protezione di donne anziani e minori, persone senza fissa dimora e adulti in situazione di fragilità;
- garantire il coordinamento della presa in carico delle vittime e la definizione del percorso assistenziale avvalendosi della collaborazione di tutti i soggetti della rete di cui all'art.2.
- coordinare e mettere in rete Enti locali, Associazioni, Forze di polizia, Servizi socio-assistenziali per garantire la rete di protezione della vittima;
- aggiornarsi sull'evoluzione dei casi e sullo sviluppo dei progetti contattando i vari soggetti della rete;
- indire riunioni con il Centro Antiviolenza e gli Sportelli di ascolto di Pietrasanta e Forte dei Marmi per la discussione dei casi clinici;

Tramite Consultorio e PUA si impegna a:

- rendersi disponibile a fare da centro di raccolta dati;
- partecipare attivamente al Tavolo di Rete "Insieme contro la violenza"

Il Centro Antiviolenza "L'Una per l'Altra" si impegna:

- a garantire una prima accoglienza e la valutazione della pericolosità, attraverso un aiuto

telefonico;

- a garantire la consulenza psicologica e legale alle donne vittime di violenza e/o maltrattamento inviate dai soggetti della rete, di cui all'art.2 o con accesso diretto. Le consulenze sono gratuite e non hanno limite di tempo.
- ad offrire la competenza e la professionalità delle operatrici ogni qualvolta sia richiesta una consulenza da parte dei soggetti di cui all'art.2 secondo il seguente modulo d'intervento: rilevazione – valutazione del rischio – protezione fisica e mentale della donna e dei minori coinvolti – valutazione dei bisogni e delle risorse;
- ad avvalersi delle strutture di emergenza, dopo un'attenta e approfondita valutazione del rischio, per le donne che si rivolgono al centro antiviolenza e che vertono in un' evidente e conclamata situazione di pericolo.
- ad offrire collaborazione ,tramite l'operatrice e/o altre figure professionali più indicate alle necessità contingenti, all'assistente sociale durante la visita domiciliare presso la struttura di emergenza o il domicilio scelto dalla donna, per una migliore valutazione e rilevazione del pericolo e per l'eventuale costruzione di percorsi personali di uscita dal disagio e dalla violenza a breve termine Il mezzo di trasporto sarà quello a disposizione dell'assistente sociale .
- a collaborare con i Comuni, sempre ove il progetto lo preveda, per individuare una casa rifugio ad indirizzo protetto provvedendo al supporto e all'invio della donna, informandone il Centro di coordinamento.
- a collaborare al monitoraggio,all'analisi e alla valutazione dei casi .
- a fornire possibilità formative anche per l'uso di strumenti avvalorati dalla pratica e dalla letteratura scientifica dei centri antiviolenza.

L'Associazione “Da Donna a Donna” - Pietrasanta si impegna a

- offrire la disponibilità telefonica di due psicologhe, psicoterapeute 24h su 24 per richieste di aiuto;
- offrire un percorso di consulenza e sostegno psicologico individuale completamente gratuito per le vittime di violenza o maltrattamento di durata annuale con incontri a cadenza settimanali, quindicinali o mensili a seconda della necessità ;
- garantire a fine percorso l'opportunità di inserimento in Focus Group e in gruppi di auto/mutuo aiuto;
- fornire un primo incontro di consulenza legale gratuito e la possibilità di richiedere il gratuito patrocinio;
- offrire uno specifico lavoro di sostegno e di aiuto tramite psicologhe debitamente formate e collaborare con tutti i soggetti appartenenti alla Rete.
- ad affiancare l'assistente sociale durante la visita domiciliare presso la struttura di emergenza o il domicilio scelto dalla donna, per una migliore valutazione e rilevazione del pericolo e, per quanto di competenza, per l'eventuale costruzione di percorsi personali di uscita dal disagio e dalla violenza

Lo Sportello di Ascolto “Donne per le Donne” Croce Verde- Forte dei Marmi si impegna a:

- offrire consulenze psicologiche e legali attraverso personale altamente qualificato;

- offrire gratuitamente il percorso di sostegno psicologico di circa 10/15 incontri;
- fornire consulenza legale anche presso la struttura di accoglienza della vittima qualora ci sia necessità garantendo gratuitamente il primo incontro di orientamento;
- ad affiancare l'assistente sociale durante la visita domiciliare presso la struttura di emergenza o il domicilio scelto dalla donna, per una migliore valutazione e rilevazione del pericolo e, per quanto di competenza, per l'eventuale costruzione di percorsi personali di uscita dal disagio e dalla violenza;

I soggetti firmatari si impegnano a verificare semestralmente gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto al fine di una più puntuale ed attenta applicazione delle buone prassi.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto, si rimanda alla normativa e ai protocolli operativi vigenti richiamati in premessa.

Firmatari del protocollo

Azienda USL 12

Comune di Camaiore

Comune di Forte dei Marmi

Comune di Massarosa

Comune di Pietrasanta

Comune di Seravezza

Comune di Stazzema

Comune di Viareggio

Centro antiviolenza

Associazione Da donna a donna

Associazione Donne per le donne

ALLEGATO 1

RIFERIMENTI UTILI

Consultorio/Centro di Coordinamento per i problemi di Violenza di genere

Servizi:

Consulenze ginecologiche, Cristina Mugnetti 0584-6059361
Consulenze psicologiche, Lucia Siracusano 0584-6059336
Consulenza di assistenza sociale, Luciana Madrigali 3351627890
Primo contatto telefonico Centro di coordinamento (dal Lunedì al Venerdì ore 9/13)
3404209340 - Fax 0584-6059263

Comuni della Versilia: Ass.Sociali di Riferimento. Solo in orario di ufficio

Camaione	anziani e donne	Antonella D'Errico	0584-986617
	minori		
	e donne con minori:	Luisa Viero	0584-986277
Forte dei Marmi	anziani, donne e minori:	Debora Bazzichi	0584/280278
Massarosa	donne e minori:	Lucia Michelini	0584-979237
	donne e minori:	Simonetta Micheli	0584-979255
	anziani:	Paola Batistoni	0584-977661
Pietrasanta	donne e minori:	Santina Tonacci	0584-795276
	anziani:	Simona Betti	0584-795233
Seravezza	anziani, donne e minori:	Cristina Manzati	0584-757773
Stazzema	anziani, donne e minori:	Francesca Poleschi	0584-775205
Viareggio	anziani:	Anna Cupisti	0584-53621
	donne:	Giusi Parrino	0584-350556
	minori:	Silvia Del Chiaro	0584-395334

Centro Antiviolenza "L'Una per L'altra" Viareggio

servizi: accoglienza, sostegno e consulenza psicologica e legale
giorni di apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30
Giovedì dalle 9.30 alle 11.30

Ersilia Raffaelli - segreteria attiva 24h su 24h al n.800 614 822

Associazione "Da Donna a Donna" Pietrasanta

servizi: accoglienza, consulenza psicologica su problemi affettivi ed educativi
Elena Picchi 3384060357 attivo 24h su 24h
Tonarelli Chiara 3335283031 attivo 24h su 24h

Sportello di Ascolto "Donne per le Donne" Croce Verde di Forte dei Marmi

servizi: consulenza psicologica e legale
Antonella Tarabella 800 099 114 attivo 24h su 24h